

Guascogna per lo spazio di trent'anni, ed essendosi accinto Centulo Gastone a sottomettere il paese di Soule, fu dagli abitanti assassinato circa l'anno 1058 (Marca) e non 1068 come accenna un moderno. Egli avea perduto qualche anno prima Gastone III figlio suo primogenito e suo collega, la cui moglie Adelaide figlia di Gerardo Trancalione conte d'Armagnac e sorella di Bernardo II sposò in seconde nozze il visconte Ruggero avendo avuto dal primo suo matrimonio. 1.° Centulo che segue; 2.° Raimondo Centulo che viene annoverato dalla chiesa di Saint-Pe di Generez tra i suoi benefattori; 3.° Unaldo visconte di Brulhois (*Gall. Christ. nov.* tom. I pr. pag. 195 col. 1). Gli antichi atti dell'abbazia di Moissac provano realmente ch'egli era fratello di Centulo IV e che vestì l'abito monastico nel 1062 in quella casa di cui era abate regolare nel 1073. Ebbe a successore lui vivente nel 1085 (*Gall. Christ.* tom. I col. 162) Ansquitil e si ritirò all'abbazia di Leyrac fondata col suo patrimonio. Un rotolo originale degli articoli del ramo di Durfort-Deyme comprende diverse donazioni da lui fatte a quel monastero sino all'anno 1102. Fra le carte di quelle donazioni si trovano le seguenti: Ugo visconte di Brulhois dà ad Unaldo suo fratello ed a San-Martino di Leyrac la parte della foresta di Baina toccata loro in sorte dalla *successione del loro padre*. Quante tempo dopo tale donazione fu confermata da Bernardo Raimondo di Durfort che Unaldo nella sua sottoscrizione chiama suo cugino. Poscia il visconte Ugo e Bernardo Raimondo di Durfort essendo morti, fu la precedente donazione confermata da Bernardo di Durfort, Saxet e Guglielmo Saxet fratelli di Bernardo e Garsinda loro sorella, aggiungendovi la loro porzione della foresta di Baina ed altri oggetti. In quest'ultimo atto ch'è dell'anno 1102 Unaldo chiama Bernardo di Durfort suo nipote (forse figlio di Bernardo Raimondo). Bernardo di Durfort e Guglielmo Saxet suo fratello eransi convenuti con Maifreddo abate di San-Maurin nell'Agense l'anno 1091 in proposito del mercato di Clairmont dello stesso paese (*Gall. Christ. nov.* tom. II col. 945). Un Bernardo di Durfort e Bernardo suo figlio francano l'anno 1186 l'abbazia di Grande Selve da qualunque contribuzione fluviale sulla Garonna durante la te-